



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA

Prot. n. 27-2011-D332

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DELL'AGENZIA N. 26 DI DATA 15 Novembre 2011

O G G E T T O:

Art. 1 bis 1, comma 15 quater, L.P. 6 marzo 1998, n. 4. Individuazione delle quote di riparto per il 2012 tra i Comuni e le Comunità di valle dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nei Bacini Imbriferi Montani della provincia, in attuazione della disciplina dettata dalla Giunta provinciale con le delibere n. 2766/2010, n. 2982/2010 e n. 2113/2011.

Il Relatore comunica:

L'art. 44 della L.P. 21 dicembre 2007, n. 23, con l'introduzione dei commi da 15 ter a 15 decies all'articolo 1 bis 1 della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, ha innovato il quadro normativo riguardante le concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, prevedendo in particolare la possibilità di proroga per un periodo di 10 anni rispetto all'originaria data di scadenza, con obbligo, fra l'altro, di versare alla Provincia, per il periodo di proroga, un "canone aggiuntivo" (lettera a), comma 15 quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998) e un ulteriore importo (detto "canone ambientale") orientato al finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale (lettera e), comma 15 quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998).

Il comma 15 septies dello stesso articolo prevede che i proventi derivanti dal versamento dei sopracitati canoni, affluiscono al bilancio dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE). Stabilisce inoltre che la Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, determini la quota dei proventi medesimi da destinare ai Comuni o loro forme associative, attraverso l'individuazione di specifici criteri di riparto e di assegnazione delle quote ai medesimi enti. La ripartizione, nell'arco temporale di vigenza della proroga, è soggetta alle previsioni di cui al comma 15 octies dell'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 in materia di aggiornamento annuale delle tariffe.

L'intesa fra il Presidente della Provincia autonoma di Trento e il Presidente del Consiglio delle autonomie locali in ordine alla destinazione dei proventi in parola è stata raggiunta in fasi successive attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli di data 19 settembre 2008, 30 luglio 2009 e 21 gennaio 2011. In particolare, si è ivi concordato di destinare ai Comuni e alle Comunità di valle l'intero gettito del canone aggiuntivo di cui alle predette lettere a) ed e), individuando specifici criteri e modalità per l'erogazione e per l'utilizzo dei medesimi.

Conseguentemente, la Giunta provinciale, con le delibere n. 2766 del 3 dicembre 2010, n. 2982 del 23 dicembre 2010 e n. 2113 del 7 ottobre 2011, ha definito le modalità di attuazione delle intese raggiunte.

La disciplina concertata assegna all'Agenzia provinciale per l'energia il compito di calcolare e di comunicare ai Comuni e alle Comunità di valle, entro il 30 novembre di ogni anno, il gettito dei canoni aggiuntivi agli stessi spettante, con proiezione della quota annuale di ciascun ente per la durata delle concessioni prorogate. Questo, una volta acquisita dal Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche la proiezione annuale del gettito del canone per la durata delle concessioni prorogate, riferita ai territori dei diversi BIM dell'ambito provinciale.

Relativamente all'esercizio 2011, sulla scorta delle precitate disposizioni, si è provveduto a determinare l'entità dei proventi di cui alle lettere a) ed e) del comma 15 quater dell'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 da assegnarsi per il 2011 ai singoli Comuni e alle diverse Comunità di valle con provvedimento del dirigente generale di APE n. 33 del 7 dicembre 2010, come modificato con il provvedimento n. 34 del 10 dicembre 2010, nonché con provvedimento n. 3 del 25 gennaio 2011.

Relativamente all'esercizio 2012, considerato che:

- la Giunta provinciale, con delibera n. 2226 di data 28 ottobre 2011, ha determinato nel 3,0 % la misura di adeguamento dei predetti canoni per il 2012,
- il Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche (SUAP) con nota 15 novembre 2011, prot. n. S109/2004/668139/18.6.2, ha comunicato all'Agenzia la proiezione annuale del gettito del canone per la durata delle concessioni prorogate, calcolata in base al valore della potenza nominale delle singole concessioni in essere alla data di presentazione della richiesta di proroga,

riferita ai territori dei diversi BIM dell'ambito provinciale, proiezione che informa l'ALLEGATO 1 al presente provvedimento, l'Agenzia provinciale per l'energia ha proceduto alla determinazione dei proventi di cui alle lettere a) ed e) del comma 15 quater dell'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 da assegnarsi ai singoli Comuni e alle diverse Comunità di valle.

Il SUAP nella sua comunicazione dà anche notizia del contenzioso in atto fra Pat e Hydro Dolomiti Enel srl riferito alla potenza nominale di concessione relativa alla grande derivazione S.Massenza 1, 2-Nembia-Ponte Pià; suggerisce che in fase di liquidazione delle quote a Comuni e Comunità di valle si tenga conto di una potenza nominale inferiore a quella attualmente assentita per evitare l'anticipo di fondi che poi dovrebbero essere restituiti.

Nel prendere atto delle osservazioni SUAP si sottolinea che l'Agenzia deve procedere nella determinazione delle quote in base alle potenze formalmente assentite ai diversi concessionari; rimane comunque in attesa di eventuali indicazioni, da parte delle strutture competenti, integrative alla disciplina dettata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2113/2011 relativamente alle modalità di liquidazione agli aventi diritto dei proventi in parola.

Le ripartizioni effettuate tenendo conto dei BIM di riferimento, delle diverse concessioni prorogate e del relativo periodo di proroga informano i seguenti allegati:

- BIM ADIGE:**
- ALLEGATO A: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
 - ALLEGATO A1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
 - ALLEGATO A2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.
- BIM BRENTA:**
- ALLEGATO B: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
 - ALLEGATO B1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
 - ALLEGATO B2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.
- BIM CHIESE :**
- ALLEGATO C: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
 - ALLEGATO C1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
 - ALLEGATO C2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.
- BIM SARCA :**
- ALLEGATO D: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
 - ALLEGATO D1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
 - ALLEGATO D2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

Entro il 30 novembre 2011, l'Agenzia procederà a comunicare ai Comuni e alle Comunità di valle il gettito dei canoni aggiuntivi e dei proventi agli stessi spettante per il 2012. Tale comunicazione costituisce titolo per l'accertamento contabile degli importi sui rispettivi bilanci.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- visto l'articolo 1 bis 1, commi da 15 ter a 15 octies, della L.P. 6 marzo 1998, n. 4;
- vista la delibera G.P. n. 2766 del 3 dicembre 2010;
- vista la delibera G.P. n. 2982 del 23 dicembre 2010;
- vista la delibera G.P. n. 2113 del 7 ottobre 2011;
- vista la delibera G.P. n. 2226 del 28 ottobre 2011;
- visto il proprio provvedimento n. 33 del 7.12.2010, come modificato dal n. 34 del 10.12.2010;
- visto il proprio provvedimento n. 3 del 25 gennaio 2011;
- viste la delibera G.P. n. 3183 del 30 dicembre 2010;
- vista la documentazione citata in premessa,

d i s p o n e

- 1) di prendere atto delle modalità attuative dei Protocolli d'intesa di data 19 settembre 2008, 30 luglio 2009 e 21 gennaio 2011 tra il Presidente della Provincia autonoma di Trento e il Presidente del Consiglio delle autonomie locali in ordine ai canoni aggiuntivi di cui alle lettere a) ed e), comma 15 quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, approvate dalla Giunta provinciale con le delibere n. 2766/2010, n. 2982/2010 e n. 2113/2011;
- 2) di dare atto che, rispetto all'esercizio 2011, nessuna variazione è stata apportata ai criteri di riparto per il 2012 dei proventi di cui alle lettere a) ed e), comma 15 quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, quali comunicati ad APE da parte dei Consorzi dei Comuni ricompresi nei Bacini Imbriferi Montani della provincia, relativamente alle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico ricadenti nei rispettivi territori;
- 3) di prendere atto che per il 2012 la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2226 del 28 ottobre 2011, ha determinato nel 3,0 % la misura di adeguamento dei canoni in parola;
- 4) di dare atto che il quadro delle ripartizioni per il 2012, tra gli enti aventi diritto, dei proventi di cui alle lettere a) ed e), comma 15 quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, suddivisi per ambito BIM di riferimento delle rispettive concessioni a derivare, con proiezione delle quote per il periodo di proroga della concessione stessa, sono quelli contenuti negli allegati di seguito riportati che formano parte integrante del presente provvedimento:

BIM ADIGE: - ALLEGATO A: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO A1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO A2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM BRENTA: - ALLEGATO B: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO B1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO B2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM CHIESE: - ALLEGATO C: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO C1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1,

comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO C2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM SARCA: - ALLEGATO D: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO D1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO D2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle;

- 5) di stabilire che le comunicazioni dell'Agenzia provinciale per l'energia ai Comuni e alle Comunità di valle relativamente ai proventi per il 2012 di cui alle lettere a) ed e), comma 15 quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, saranno effettuate sulla base delle ripartizioni di cui al punto 4);
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio dell'Agenzia provinciale per l'energia.

ELM

IL DIRIGENTE GENERALE
ROBERTO BERTOLDI